

TITOLO

Contratto di Fiume Erro: problematiche idrogeologiche attuali _ azioni di monitoraggio

AUTORI

Ing. Angela Celeste Taramasso ⁽¹⁾ **Dott. Cristina Calvi** ⁽²⁾ **Arch. Grazia Mingozzi** ⁽³⁾ **Geol. Sira Cheli** ⁽³⁾ **Geol. Mariano Strippoli** ⁽³⁾ **Alessio Formento** ⁽⁴⁾ **Riccardo Dresseno** ⁽⁴⁾

(1) Università degli Studi di Genova, DICCA

(2) Provincia di Alessandria

(3) Provincia di Savona

(4) Tirocinanti

Sessione 1 *“Esperienze significative” _ Tema 1 - “Programmi e processi di partecipazione attivata nei Contratti di Fiume (Lago, Falda, Foce, Costa, Paesaggio, Paesaggio fluviale): sperimentazioni del passaggio da politiche top down a botton up”;*

RIASSUNTO - ABSTRACT

Con il coinvolgimento dell' Università e degli stakeholders (istituzionali e non) interessati al Contratto di Fiume la Segreteria Tecnica ha identificato alcune criticità nel contesto territoriale di riferimento, in particolare quelle relative alla sicurezza idraulica e trasporto dei sedimenti del torrente al fine di perseguire uno degli obiettivi che il Contratto di Fiume si pone: individuare una metodologia di supporto alla programmazione degli interventi e delle azioni di monitoraggio, attraverso la condivisione di un processo partecipato, per gestire il bacino nelle sue diverse problematiche di tipo idrogeologico.

INTRODUZIONE

Un tema particolarmente sentito dal territorio, che il Contratto di Fiume ha cercato di raccogliere e tradurre in azione nel “Piano di Azione”, è l'acquisizione di uno strumento immediato e di facile lettura che, partendo dalle analisi delle criticità (che si conoscono e che si sono riscontrate nei sopralluoghi) possa, attraverso un piano di gestione dei sedimenti, coadiuvare la programmazione degli interventi di manutenzione al fine della sicurezza lungo il corso d'acqua.

AZIONI E METODI

Nell'ambito del Contratto Fiume del bacino dell'Erro si presenta l'attività ad oggi svolta all'interno dell'azione di tutela e gestione del territorio, ed in particolare gestione del rischio idrogeologico.

Nei mesi estivi del 2013 si è iniziato a completare e/o aggiornare il censimento delle opere e strutture in alveo su tutto il corso d'acqua utilizzando la scheda fornita dalla Regione Liguria nell'ambito dei criteri dettati per la manutenzione ordinaria (Cfr D.G.R. n. 1385/2011).

Il bacino è caratterizzato da una discreta disponibilità di dati (p.e., per parte dell'asta vi sono i rilievi delle sezioni dell'alveo effettuate nel 2004), dai quali è possibile stimare e localizzare i principali fenomeni di erosione e di deposito lungo l'alveo e la loro dinamicità. E' possibile, quindi, iniziare a redigere un' analisi geomorfologica per valutare le aree di accumulo/erosione e per verificare eventuali apporti anomali. In tale fase si utilizzeranno anche altre fonti oggi disponibili quali la fotointerpretazione con sovrapposizione delle carte PAI e IFFI che consentirà la realizzazione di cartografia tematica relativa all'intero bacino.

La prima fase dell' attività, oggi conclusa, si è occupata della raccolta dei dati disponibili a scala comunale in entrambe le Provincie per le criticità di tipo idraulico, geologico e morfologico anche segnalate dalle Amministrazioni Comunali.

Lo stato attuale delle suddette criticità, inizialmente individuate solo a livello cartografico, è stato verificato attraverso una serie di sopralluoghi mirati lungo l'asta che ha consentito di rilevare, con un sistema GPS, l'esatta posizione delle aree da analizzare, la loro estensione e la loro eventuale dinamicità in accordo con le informazioni raccolte prima del sopralluogo.

RISULTATI

La sovrapposizione dei dati acquisiti da tutti i soggetti coinvolti e classificati in modo omogeneo lungo tutto il corso d'acqua fornirà una cartografia semaforica e dinamica che potrà essere

associata al dato degli esposti (elementi a rischio) espressi in termini di popolazione e di strutture viarie e di pubblica utilità nonché dei principali servizi. Assegnando un peso non solo agli esposti direttamente stimabili, ma anche agli esposti di carattere ambientale, si ritiene di ottenere un prodotto che sia in grado di evidenziare gli interventi necessari e prioritari per la risoluzione delle problematiche di tipo idrogeologico individuate con criterio oggettivo. Si riporta un primo esempio del possibile risultato in **FIGURA 1**.

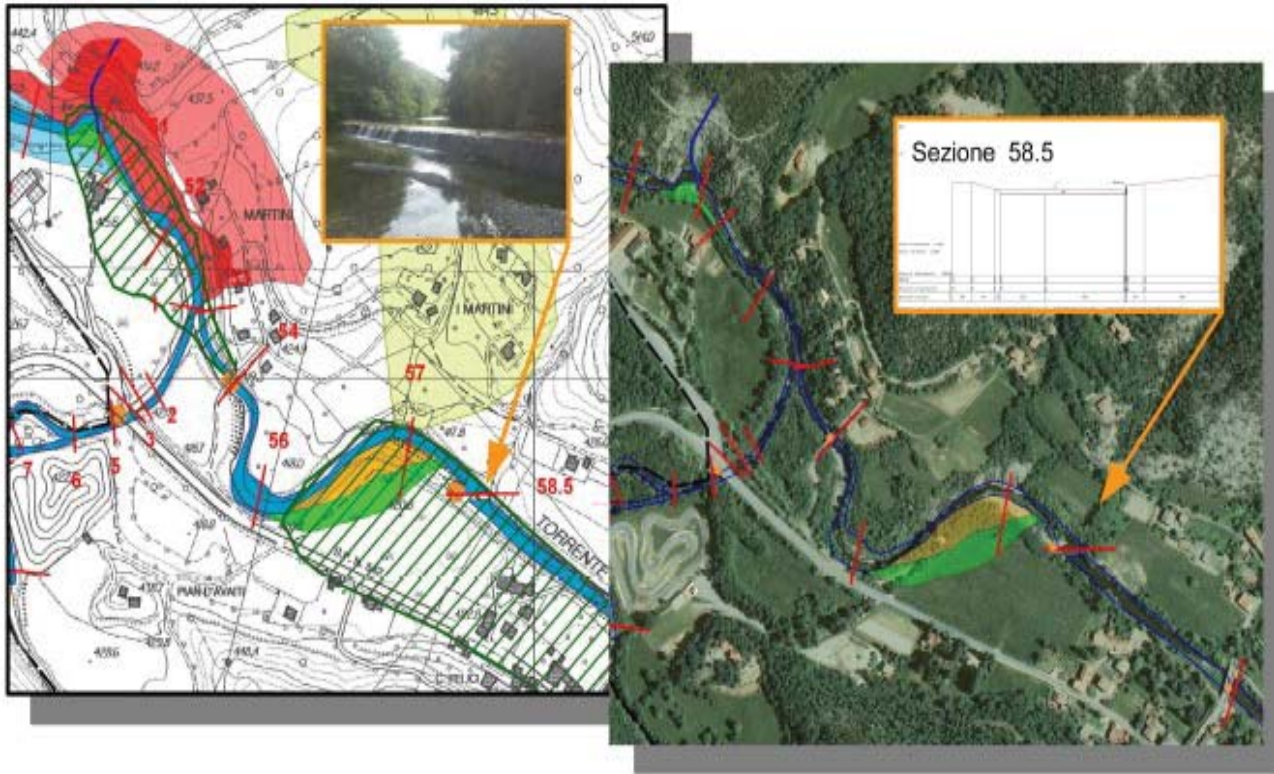


Figura 1

CONCLUSIONI

Procedendo nelle analisi del territorio si è elaborato un data base cartografico, predisposto per un aggiornamento continuo in quanto sarà reso pubblico sul sito web del Contratto di Fiume in modo che tutti i portatori di interesse possano verificare le evoluzioni nello spazio e nel tempo delle criticità rilevate nonché del processo progettuale “in progress” inviando eventuali osservazioni. Nel rispetto delle Linee di Azione del Contratto di Fiume, alcune aree instabili così rilevate, saranno inserite all'interno di un progetto pilota finalizzato alla gestione integrata del territorio che preveda la piantumazione di specie arboree con tecniche oggi utilizzate nei vivai biodinamici che consentono una produzione di legna da utilizzare come biomassa e/o all'interno di processi di nobilitazione del materiale primario (es: filiera per la torrefazione delle scandole di Sassello.).

BIBLIOGRAFIA

- Linee guida regionali per la redazione dei Contratti di Fiume e di Lago (Regione Piemonte – Direzione Ambiente) approvate con D.G.R. n. 16-2610 del 19/09/2011
- “Contratti di fiume” a cura di Massimo Bastiani _ Dario Flaccovio Editore
- Contratto di Fiume del Torrente Orba
- D.G.R. n. 1385/2011_Regione Liguria